

Premessa

Il presente documento, redatto in conformità a quanto previsto al par. 5.3.1 del Documento Attuativo Regionale (DAR) del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana approvato dalla Giunta Regionale Toscana, ha lo scopo di fornire ai Gruppi di Azione Locale (GAL) ulteriori indirizzi, indicazioni e/o precisazioni per la attuazione della misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" (di cui all'art. 52, b, iii/art. 57 Reg. CE 1698/05) Sottomisura a) - "Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale" del PSR 2007-2013 della Regione Toscana e contiene alcune specifiche relative alle condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità ritenute essenziali a prescindere dalle specificità territoriali.

Il GAL, nella predisposizione / gestione delle proprie procedure per la selezione dei beneficiari finali, deve obbligatoriamente attenersi ai presenti indirizzi e raccordarsi costantemente con gli uffici regionali referenti di misura/sottomisura/azione.

Referenti regionali:

Dirigente responsabile del Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse Ambientali" – Paolo Matina

Funzionari : Andrea Casadio e Franco Dinardo

1. Tipologie di investimento previste

Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti riguardanti la redazione di piani di gestione di cui alla lettera a) del punto 6a "Limitazioni, esclusioni, condizioni specifiche di accesso" della pertinente scheda di misura al par. 5.3.3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007/2013, finalizzati all'attuazione delle misure di conservazione previste per i siti NATURA 2000 così come definiti dall'art. 2 della Legge regionale n. 56 del 6.4.2000 e riportati nell'elenco di cui all'allegato D della medesima legge e successive modifiche. Tali piani dovranno essere realizzati sulla base dei contenuti e dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale ("Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000" - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 e "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero dell'Ambiente) e regionale di riferimento (DGR del 16 novembre 2009, n. 1014 "L.R. 56/00 - approvazione linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIR").

La redazione di piani gestione è prevista prioritariamente per quei siti in cui ne è individuata la necessità e priorità, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat, dell'art. 4 della L.R. 56/00 e così come esplicitato nella DGR n. 644 del 5.7.2004 con i termini di "Elevata" o "Molto elevata", riportata in forma di "tabella di sintesi" nell'Allegato 1.

2. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili, all'attuazione della misura di cui trattasi, esclusivamente le spese sostenute durante le fasi necessarie per la predisposizione dei documenti: dalle indagini preliminari e sopralluoghi finalizzati alla definizione / implementazione del quadro conoscitivo fino alla stesura degli elaborati definitivi, sia di carattere progettuale che gestionale.

In particolare sono riconducibili a tali spese quelle sostenute a titolo di:

- 1) servizi di consulenza tecnico-scientifica: tali servizi fanno riferimento a prestazioni di carattere scientifico utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto rese da professionisti (persone fisiche o giuridiche) e regolate da una dichiarazione d'impegno sottoscritta dal consulente stesso;
- 2) elaborazione e produzione di dati, elaborati tecnico-scientifici e di cartografie.

Si ricorda che il paragrafo 3.3.3.2.12 del DAR prevede, per la misura 323 sottomisura a), la non applicazione del limite del 10% delle spese generali rispetto al costo totale dell'investimento.

3. Modalità di attuazione della sottomisura

3.1 Modalità di individuazione dei beneficiari

Al fine di aggiornare lo stato di implementazione del disposto della L.R. n. 56/2000 ed in particolare dell'art. 3 comma 1), 5) e 5) bis per quanto concerne la definizione ed attuazione delle misure di conservazione di cui all'art. 12, comma 1 lettera a) della stessa legge, il GAL provvede, entro 45 giorni dall'approvazione dei presenti indirizzi, alla consultazione dei soggetti competenti per la gestione dei siti di cui al par. 1 che precede, ovvero Province ed Enti Parco, così come definiti dalla normativa nazionale (L. 394/91) e regionale di riferimento (L.R. n. 49/95), acquisendo da parte dei medesimi (nel proseguo denominati "richiedenti") l'eventuale "manifestazione di interesse" alla stessa sottomisura corredata da una specifica "relazione tecnica preliminare" finalizzata a descrivere in maniera esaustiva le modalità operative con le quali il richiedente intende raggiungere gli obiettivi previsti dalla sottomisura, nonché le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi proposti attraverso la predisposizione di un quadro economico di dettaglio.

In particolare, tale relazione dovrà necessariamente prevedere almeno i seguenti paragrafi (sezioni contenute nelle schede della DGR n. 644/04):

Codice Natura 2000 sito (IT51*****)

Tipo sito SIC e/o ZPS

Estensione in ha

Presenza di aree protette

Tipologia ambientale prevalente

Principali emergenze

Elenco HABITAT, SPECIE VEGETALI, SPECIE ANIMALI presenti

Principali elementi di criticità interni ed esterni al sito

Principali obiettivi di conservazione da perseguire e descrizione delle azioni previste per la tutela del sito

3.2 Istruttoria della documentazione preliminare

Dato l'alto contenuto tecnico-scientifico degli elaborati, il GAL è responsabile esclusivamente di una valutazione di ammissibilità formale della documentazione ricevuta in base a quanto previsto dal PSR 2007/2013 e dalle presenti procedure, mentre la valutazione tecnica spetta alla Consulta Tecnica Regionale per le Aree Protette e biodiversità di cui art. 13 della L.R. n. 56/2000.

A tal fine il GAL a seguito della sopra citata valutazione invia la relazione preliminare pervenuta entro 15 giorni dalla data di ricevimento della medesima al Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali" della Giunta Regionale Toscana. Il citato Settore regionale, valutata la documentazione ricevuta la sottopone all'esame della Consulta Tecnica Regionale entro 30 giorni dalla data di ricezione della medesima.

Ai fini della valutazione delle relazioni preliminari e dei documenti di corredo, per la redazione di una graduatoria di merito, costituisce elemento di "priorità" l'individuazione del grado di necessità del piano stesso, così come indicato nell'Allegato 1) alle presenti direttive.

Nel caso in cui, in fase di istruttoria, si evidenzia la stessa "necessità di priorità" del piano di gestione, al fine di predisporre una graduatoria di merito, si dovrà procedere a verificare:

- l'esigenza di tutela e i livelli di minaccia relativi a specie habitat che caratterizzano il sito in rapporto all'urgenza di approvare il piano di gestione;

- il numero di specie e di Habitat di interesse Comunitario classificati come specie habitat prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Gli esiti delle valutazioni tecnico-scientifiche della Consulta Tecnica Regionale, nonché la graduatoria di merito, sono riportati al GAL dal Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali" della Giunta Regionale Toscana entro 7 giorni dalla data della seduta della Consulta.

A seguito dell'acquisizione del parere favorevole della Consulta Tecnica Regionale, il GAL invita il richiedente a regolarizzare la propria posizione sul sistema ARTEA sulla base della modulistica all'uopo predisposta; completata tale procedura il GAL può procedere con l'emissione dell'atto di assegnazione del contributo.

Le scadenze riportate nei precedenti paragrafi (3.1 e 3.2) sono da ritenersi sospese, laddove siano necessarie integrazioni e/o modifiche alla documentazione oggetto della istruttoria.

3.3 Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia e deve essere effettuata dal beneficiario in ottemperanza a quanto previsto dal DAR del PSR 2007-2013 della Regione Toscana.

Le domande di pagamento a titolo di anticipo e di saldo finale devono essere presentate dal beneficiario nell'ambito della "Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) sul sistema ARTEA secondo quanto previsto dal DAR e comprensive di tutti gli elementi utili per l'esame della domanda, ivi compresa la documentazione necessaria all'accertamento delle spese sostenute e alla verifica della loro ammissibilità.

Nel caso di domanda di pagamento a titolo di anticipo, il richiedente deve inviare ad ARTEA (ed in copia al GAL) copia dell'atto amministrativo con il quale si impegna alla restituzione di una somma pari al 110% dell'importo di anticipo richiesto

Nella domanda di pagamento a titolo di saldo finale devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda in relazione agli investimenti previsti nella relazione tecnica preliminare di cui al par. 3.1 che precede, inserendo nel sistema ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti secondo le modalità stabilite dal DAR. Inoltre deve essere accompagnata da una relazione nella quale sono dettagliate le attività svolte, le spese sostenute ed i risultati conseguiti, oltre ad altra eventuale ulteriore documentazione nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità, e da una copia dell'atto di adozione del piano di gestione.

3.4 Termini per la presentazione delle domande di pagamento

La domanda di pagamento a titolo di saldo finale può essere presentata dal beneficiario solo a seguito dell'adozione da parte del soggetto competente del piano di gestione e comunque entro e non oltre 540 giorni dalla data dell'emissione dell'atto di assegnazione, pena la riduzione del contributo se pervenuta nei 25 giorni successivi alla scadenza, ovvero la decadenza del contributo e la revoca dell'atto di assegnazione se pervenuta oltre tale termine.

3.5 Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttoria delle domande di pagamento avviene in analogia a quanto previsto dal DAR ai parr. 3.1.5.3.2 e 3.1.5.4.1.

A seguito della ricezione della domanda di pagamento a titolo di saldo, il GAL invia entro 7 giorni dalla data di ricevimento copia di tutta la documentazione ricevuta al Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali" della Giunta Regionale Toscana. Il citato Settore regionale, valutata la documentazione

ricevuta provvede ad acquisire il parere della Consulta Tecnica Regionale nonché le eventuali osservazioni e/o contributi dei settori regionali interessati, entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione.

Lo stesso Settore regionale, entro 7 giorni dalla data della seduta, riporta gli esiti delle valutazioni tecnico-scientifiche della Consulta Tecnica Regionale al GAL e al beneficiario, invitando quest'ultimo a procedere con la definitiva approvazione del piano di gestione.

Solo a seguito dell'acquisizione del parere positivo e delle eventuali osservazioni di cui sopra della Consulta Tecnica Regionale il GAL può procedere all'ammissione delle spese sostenute, in analogia a quanto previsto dal DAR al par. 3.1.5.4.1.

3.6 Modalità di erogazione delle risorse

In base a quanto previsto dal DAR, al beneficiario sono erogati i fondi assegnati secondo le seguenti modalità:

- Anticipo: fino ad un massimo del 50% del contributo assegnato;
- Saldo finale: a seguito della presentazione al GAL, da parte del beneficiario, della documentazione attestante l'avvenuta adozione del piano di gestione e dell'acquisizione da parte del GAL del parere positivo della Consulta Tecnica Regionale così come previsto al par.3.5..

4. Impegni specifici

Tramite la sottoscrizione della domanda di pagamento il beneficiario si impegna, per un periodo di 5 anni a partire dalla data del pagamento, ad avviare in conformità a quanto previsto nel piano di gestione approvato le azioni prioritarie di propria competenza (art. 3 L.R. 56/2000) individuate dal piano stesso e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti, sulla base della eventuale disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

Il beneficiario si impegna infine a rispettare qualsiasi obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nella presente ma comunque previsto nell'atto di assegnazione e da norme comunitarie, nazionali e regionali.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti direttive si rimanda al disposto del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Toscana ed al Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13.